

# Bergamo ha due marce in più

**Campionati italiani.** Il club cittadino torna da Grottamare con i titoli tricolori di Davide Marchesi (allievi) sui 10 km e della squadra femminile junior grazie a Foresti, Rota, Marchesi e Parma. Secondo e terzo posto nelle combinate

## LUCA PERSICO

Eccola, l'ultima «sgasata» di Bergamo Marcia. Sul lungomare di Grottamare è sceso il sipario sulla stagione del tacco e punta, con i nostri che hanno messo il turbo: un titolo tricolore individuale, uno scudetto per club e qualche indicazione utile alla prospettiva.

## Non c'è due senza tre

Dura fare i conti con Davide Marchesi, e non è solo un gioco di parole. Il 17enne allievo di ViladiSerio s'è infatti preso il terzo titolo italiano della stagione, nei 10 km, dopo quelli sui 10.000 su pista e sui 5 km indoor. Da ottimo calcolatore quale è anche nella vita di tutti i giorni (curiosamente ricomponi il cubo di Rubik in 1 minuto), l'allievo di Andrea Adragna & Andrea Previtali, è stato autore di una gara ragionata: nel gruppetto sino ai 6 chilometri, a fianco di Alfonso Albenegasino agli 8 chilometri, allungo nel finale (media di 4'20" al km) con chiusura in 45'20", a un soffio dal personale.

Pazienza se alla stagione è mancata la ciliegina sulla torta di una medaglia agli Europei under 18: il futuro è da adesso in avanti.

**Lidia Barcella, bergamasca della Bracco Milano, è d'argento nella 20 km junior**

**Un'altra orobica, Nicole Colombi, vince tra le senior con i colori dell'Atletica Brescia**

## Compattezza

Al livello di squadra, è stata l'Atletica Bergamo 59 la più felice al termine della trasferta marchigiana. L'appuntamento era infatti favorevole come terza e conclusiva prova dei Campionati di società, con il sodalizio cittadino che s'è preso lo scudetto tra le junior al femminile: decisivi i punti portati in dote da Beatrice Foresti (quarta, 1h53'49") e Alice Rota (sesta, 1h59'31"), fondamentali nel regalare ai giallorossi il terzo titolo tricolore della stagione, dopo quelli indoor uomini promesse e cross allievi. Grazie anche ai piazzamenti centrati da Cristiana Marchesi e Noemi Parma (nona e decima tra le under 20), Laura Pirola (decima nella 10 km allieve), Yuri Micheletti (ottavo junior) e Gladys Moretti (sesta assoluta), i giallorossi si sono presi il secondo posto nella classifica combinata femminile e il terzo in quella maschile.

## Gli altri

Significativi i risultati ottenuti da chi gareggia per formazioni extraprovinciali. Fruttivendola senza essere alla... frutta (vedi allenamenti post lavoro tra cassette di uva e mela), una splendida Lidia Barcella (Bracco Milano) ha chiuso seconda nella 20 km junior, con lifting di 42 secondi al personale (1h45'44"). Vittoria in scioltezza tra le senior per Nicole Colombi (1h38'27") che ha regalato il tricolore all'Atl. Brescia, che applaude anche un'altra bergamasca nel proprio sodalizio: Chiara Cuni, quinta nella 10 km allieve in 53'33".

A completare il quadro c'è stato il quarto posto tra gli under 20 al maschile di Marco Morotti (1h37'03"). Anche lui, ha confermato il motto del weekend: chiusura stagione con la marcia giusta.

## Luca Persico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le campionesse d'Italia junior: da sinistra Cristiana Marchesi, Noemi Parma, Beatrice Foresti e Alice Rota. Con loro l'allenatore Ruggero Sala

## Block notes

### ALLA CASA DELLO SPORT

**INCONTRO CON I CANDIDATI FIDAL** Questa sera, alla casa dello sport di via Gleno incontro con Grazia Vanni e Gianni Mauri, i due candidati alla presidenza della Fidal Lombardia: inizio della serata alle 20.30. L'invito è aperto a tutte le società bergamasche, a breve giro di posta dalla tornata elettorale in programma sabato prossimo.

### ULTRAMARATONA

**MILANESI ALL'EUROPEO DI 24 ORE** Il conto alla rovescia di Chiara Milanese è partito. Il prossimo fine settimana a

Albi (Francia) si disputa il Campionato europeo di 24 ore, per cui è ufficiale la partecipazione della portacolore dei Runners Bergamo. Per la quarantenne runner-avvocata si tratterà dell'esordio in maglia azzurra.

### MARATONA

**GELMI È QUINTA A CREMONA** Mezza maratona, doppia soddisfazione. Per informazioni chiedere a Luisa Gelmi, quinta al termine della Maratona di Cremona. Insieme alla gioia di essere stata protagonista in un parterre di tutto rispetto (vittoria all'azzurra Emma Quaglia, 1h14'25"), la portacolore

ri del Gruppo alpino Vertovese s'è presa quella del primato personale: 1h20'52" quello nuovo di zecca. Miglior orobico al maschile Nicola Bonzi (Valle Brembana), ventunesimo in 1h10'09". **CASTELLI, TEST IN OLANDA** Prove tecniche di maratona per Yasmine Rachik in Olanda. L'azzurro di Castelli Calepio ha partecipato alla Tcs Amsterdam Marathon, per un test su distanza intermedia. Il campione tricolore dei 5.000 metri si è fermato oltre il trentunesimo chilometro con un passaggio di 1h33'22" dopo 30 chilometri e di 1h05'39" alla mezza maratona. Una presa di contatto con quella che potrebbe la sua distanza del futuro.



Davide Marchesi

## La «521 Vertical» va a Toninelli Bazzana secondo: niente poker

### Corsa in montagna

Al Poieto lo scalvino precede l'atleta di Cene, vincitore delle tre edizioni precedenti. Donne: Gazzaniga prima

È stato lo scalvino Antonio Toninelli a presentarsi per primo per l'aperitivo al bancone del bar del Rifugio Poieto, dove si è conclusa la 521 Vertical promossa da La Recastello Radici Group, che ha così archiviato la quarta edizione dell'evento dedicato alla memoria di Pierino Pevani, fondatore e primo presidente del sodalizio seriano attivissimo in un'ampia gamma di sport di montagna. Una quarta edizione positiva per gli organizzatori e supportata da una splendida giornata che ha richiamato sulla vetta una numerosa folla di appassionati di corsa in montagna. Qualificata la partecipazione



Antonio Toninelli



Fabio Bazzana

ne di oltre 150 concorrenti. Ha vinto, come già precisato, Toninelli del Corrintime, azzurro della corsa in montagna che è stato in bella evidenza ai massimi livelli della stagione ormai agli sgoccioli: di 38'04" il suo crono, di tutto rispetto dopo 4,5 km per i canonici 1.000 metri di dislivello da superare in costante salita da Rova di Gazzaniga alla vetta del Poieto in quel di

Aviatico. Piuttosto netto il vantaggio del vincitore: 1'42", giusto il tempo di sorseggiare il drink nei pressi del traguardo in attesa del secondo classificato Fabio Bazzana, bergamasco di Cene con casacca della Karpos La Sportiva, che probabilmente era intenzionato a realizzare un poker (sue le vittorie delle prime tre edizioni), ma qualcosa non è andato per il verso giusto ed

ecolo onorevolissimo secondo. Terzo con il tempo di 41'13" Davide Panzeri del Valmadrera ed ecco completato il podio. A seguire nell'ordine d'arrivo fino alla decima posizione di classifica della lunga teoria di concorrenti che si è sgranata lungo il percorso Cristian Terzi (Valli Bergamasche), Luca Magri (Corrintime), Pietro Lenzi (Schilpario), Livio Rinaldi (Libero), Roberto Antonelli (Altitude), Alessandro Norris (Svais) e Paolo Poli (La Recastello Radici Group).

E la pattuglia rosa? Per applaudire quando il cronometro scandiva i 52'28" si attende la 63ª posizione di classifica, occupata da Laura Gazzaniga de La Cometa, seguita al secondo posto dopo un passaggio maschile con il crono di 52'49" da Silvia Cuminetti, libera; ed ecco terza con il tempo di 52'56" Giovanna Cavalli del Valmadrera. Seguono al quarto posto Anna Gusmini (La Recastello Radici Group) e quinta Silvia Agostinelli (Altitude) e si completa così la top five rosa.

## S. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dossena, un argento dal sapore internazionale

### Triathlon

La 32enne di origine seriana si è piazzata seconda al Challenge Mallorca-Paguera dietro alla spagnola Vaguera

Eccola, il «secondo» che sazia l'attesa. Non si parla di cucinam di triathlon: secondo sta per il piazzamento di Sara Dossena nel Challenge internazionale Mallorca-Paguera. Di scena su una distanza per lei atipica (Half Iron Man: 1,9 km a nuoto, 90 km in bicicletta e 21 km a piedi), completata l'operazione recupero che l'ha tenuta al box 5 mesi, la 32enne d'origine seriana ha centrato il primopodium internazionale della stagione: «Prima ci avrei messo la firma, col senno del poi c'è un piccolissimo leparole del Raschiari Pavese. Il nuoto è stato difficile, in bici non ho trovato il ritmo, serviva l'assetto da crono che attualmente non ho». Poi la donna che visse due volte

dello sport bergamasco (è arrivata al triathlon passando per l'atletica) s'è scatenata nella «sua» frazione podistica, rimontando ben otto posizioni (10ª dopo la seconda frazione, quinta dopo la prima). Il crono finale è stato di 4h35'48", preceduta solo dalla spagnola Jufith Vaguera (4h32'48"), uno dei mostri sacri della specialità, lanciando un segnale in prospettiva anche al livello federale: «Vediamo che succederà nei prossimi mesi -ha detto Sara, che vorrebbe realizzare il sogno a cinque cerchi-. Nel frattempo non posso che continuare a lavorare per crescere». A proposito. La sua stagione triathlonica (quarta in primavera agli Europei middle distance di Walchsee) non è ancora finita: dopo un duathlon il prossimo weekend a Pavia sarà probabilmente al via di un Challenge in Sardegna a fine ottobre. Poi, in autunno-inverno, strada e cross.

## Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA